

Una politica militare, senza un barlume di concezione moderna su le armi nazionali, e tenera dell'antica antropologia bellica...

A noi basta questo, che l'onorevole Luzzatti non sia l'onorevole Luzzatti, ma sia un altro che non c'è... (*Rumori*) come nel funerale di Cassio l'immagine di Bruto.

Noi vogliamo combattere coi corpi, non con le ombre.

Devono cadere i paraventi di cartone, perchè l'irresponsabile non sia più irresponsabile, davanti alla Camera e al paese: diventando responsabile (*Rumori*) se vuol muovere le fila della politica italiana.

La sostituzione di persona è nel diritto privato: nel diritto pubblico è ignota alle costituzioni de' popoli liberi ed è indegna de' progrediti regimi parlamentari! (*Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori dagli altri banchi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rasponi. (*Vivi commenti*).

Le dichiarazioni di voto potrebbero essere cinquecentotto. (*Si ride*). Gli onorevoli deputati lo sanno: è scritto nel regolamento che ogni deputato ha diritto di fare una succinta (così dice il regolamento) dichiarazione di voto. E sono quindi inutili i rumori.

Parli, onorevole Rasponi.

RASPONI. Sarò brevissimo. Non sarà certo possibile che io dia lumi al presidente del Consiglio con la dichiarazione di voto molto semplice che faccio. Questa mia dichiarazione dipende da una condizione speciale, particolare nella quale mi trovo, perchè non vorrei che il mio voto, che non suona fiducia verso il Governo, avesse in apparenza la sua origine, nell'opinione di qualcuno, in questioni regionali. (*Rumori*).

Premesso questo, che è il sentimento vero e preciso dell'animo mio, dichiaro che non voterò la fiducia contenuta nell'emendamento.

*Voci. Ai voti, ai voti!*

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Finocchiaro-Aprile.

FINOCCHIARO-APRILE. A nome mio e dei miei amici dirò le ragioni del nostro voto.

Favorevoli al pensiero informatore della mozione dell'onorevole Canepa, l'avremmo votato con opportune modificazioni. Lo sgravio dei consumi popolari risponde ad uno dei nostri criteri fondamentali.

Ma poichè una questione politica è venuta, a noi incombe di dichiarare, e lo fa-

remo francamente e lealmente, che voteremo per l'emendamento Morelli-Gualtierotti, con le dovute riserve, (*Commenti*) augurandoci che l'azione del Governo sia più decisa e sicura nello indirizzo democratico che pose a base del suo programma.

Del resto, onorevoli colleghi, nelle condizioni nelle quali ci troviamo in questo momento, e data la situazione parlamentare, non è, a nostro avviso, desiderabile ed opportuna una crisi; e ciò noi possiamo riconoscere con animo sereno e disinteressato. (*Commenti*).

In questa Camera, e fuori, non v'è alcuno che possa dubitare della lealtà di queste dichiarazioni. E recente l'esperienza che dei nostri intondimenti abbiamo data nelle ultime crisi; e l'onorevole Sonnino e l'onorevole Luzzatti, ne hanno avuto una prova eloquente. (*Approvazioni*).

Ci ispiriamo al medesimo sentimento nel nostro voto odierno; augurandoci che, per virtù di uomini e di eventi, riesca possibile l'unione di tutta la parte liberale e democratica della Camera in una forte e concorde azione, nell'interesse delle riforme, della vita parlamentare e del paese. A questo concetto ispireremo con fede costante, la nostra condotta politica. (*Vive approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Riccardo Luzzatto.

LUZZATTO RICCARDO. I deputati che appartengono al partito radicale non hanno mai potuto avere esitazione sul voto da dare alla mozione presentata dai colleghi socialisti, poichè il concetto informatore risponde ai principi democratici che il partito radicale ha sempre professato.

Nè possiamo avere esitazione al nostro voto per la speciale situazione e condizione politica odierna; e perciò dichiariamo di esser lieti di poter votare la mozione senza alterare la situazione politica del partito. Noi non ci facciamo illusioni: sappiamo di avere al Governo due uomini egregi, i quali danno opera al compimento di sane e democratiche riforme: basti accennare al problema della scuola popolare cui l'onorevole Credaro si è con tanto amore dedicato, perchè noi sentiamo il dovere di non compromettere questa grande conquista della scuola.

(*Le conversazioni coprono la voce dell'oratore*).

Lasciateci ancora la speranza di veder continuata l'opera efficace di questi nostri amici al Governo.

*Voci. Ai voti, ai voti!*